

I soldi sono pubblici e vengono stanziati dallo Stato per finanziare le televisioni locali che svolgono un pubblico servizio: informare i cittadini.

Il Sindacato e l'Ordine dei giornalisti del Veneto si chiedono, e chiedono agli organismi di controllo, se la trasmissione messa in onda in prima serata da Canale Italia, sul Canale 53 del digitale terrestre, possa essere definita informazione e pubblico servizio.

Per ottenere i contributi pubblici le televisioni locali devono fornire informazione, fare telegiornali, produrre inchieste, insomma fornire un pubblico servizio.

Canale Italia è la seconda televisione veneta per fondi ricevuti e dal primo gennaio ha eliminato il TG dal proprio palinsesto. Quanto si vede in onda in prima serata da alcune settimane sul Canale 53 del digitale terrestre - un canale che per il posizionamento sul telecomando è definito 'All news' - non ha niente a che vedere con l'informazione.

Ordine e Sindacato dei Giornalisti del Veneto invitano gli organismi di controllo ad intervenire per garantire il rispetto di quanto previsto dalla legge: per usufruire dei contributi pubblici è necessario svolgere un pubblico servizio fornendo ai cittadini informazione.